

Rapporto della Commissione della Gestione al MM no. 117 concernente la richiesta di un credito di fr. 585'000.- (IVA incl.) per le opere di manutenzione straordinaria del Nido dell'infanzia di Locarno.

Locarno, 7 ottobre 2020

Signora Presidente, stimate colleghe e cari colleghi,

con il presente rapporto, la vostra Commissione vuole sottoporvi riflessioni e osservazioni in merito al Messaggio citato.

Il relatore ha eseguito un sopralluogo al Nido dell'Infanzia comunale il 24 settembre u.s. accompagnato dalla Direttrice signora Daniela Manfredi e dal Capodicastero signor Ronnie Moretti, in seguito si è incontrato con l'architetto Simone Ferrari il primo ottobre u.s. e ha sottoposto il suo rapporto alla vostra Commissione il 5 ottobre.

Premessa

Sull'importanza del Nido per lo sviluppo dei bambini esiste una vasta letteratura e in quest'ambito mi limiterò a riassumere alcuni aspetti.

Secondo il parere di diversi pedagogisti, la frequentazione dell'asilo nido a partire dai tre mesi fino ai tre anni permette al bambino di acquisire competenze che segneranno il suo sviluppo e diverranno elementi essenziali nei processi di apprendimento al momento in cui entrerà nel mondo della scuola.

Il nostro Nido comunale può contare su un team di educatrici formate che garantiscono un'alta qualità educativa e pedagogica che permettono al bambino di sviluppare e progredire nell'acquisizione delle sue competenze.

Ma con il cambiamento della società, esiste anche un aspetto più sociale: sempre più genitori per ragioni di diversa natura svolgono entrambi un'attività lucrativa, il più delle volte per potersi garantire un minimo vitale e quindi necessitano di una struttura pre-scolare in grado di accogliere i loro figli.

La qualità del Nido comunale e le rette differenziate sono molto apprezzate dalla popolazione e praticamente ogni giorno si ricevono richieste da parte di famiglie e dalle scuole formatrici che non possono essere esaudite; a questo proposito e a dimostrazione dell'alta qualità che caratterizza il nostro Nido, quasi ogni anno escono i migliori diplomati a livello cantonale.

A questo proposito sarebbe opportuno un migliore approfondimento, che esula da questo contesto, ma sarebbe estremamente utile per chi deve decidere sull'importanza di una politica legata alla prima infanzia.¹

¹ https://www.unesco.ch/wp-content/uploads/2019/02/Pubblicazione_Per-una-politica-della-prima-infanzia.pdf

Nel merito

Nel corso del sopralluogo il relatore ha potuto verificare di persona il grave stato di degrado della struttura, ormai ultra quarantenne, che necessita assolutamente di interventi decisi in modo da poter garantire una sopravvivenza dello stabile almeno per i prossimi 15 anni.

Nel passato sono stati effettuati interventi alla struttura esterna (cfr. M.M. no.102 del 24 ottobre 2003)² e per l'adeguamento alle prescrizioni antiincendio (cfr. M.M.no.42 del 1 aprile 2010)³, oltre a interventi puntuali di manutenzione ordinaria.

Situazione attuale

Attualmente sono parecchi gli aspetti critici che si presentano e che necessitano di interventi di risanamento: **gli infissi** in alluminio, ormai datati, non sono dotati di nessun taglio termico e presentano degli interstizi tra interno ed esterno che provocano spifferi che riducono la rendita energetica e infiltrazioni d'acqua in caso di forte pioggia, senza contare i disagi che devono subire chi deve operare in questi locali.

I **pavimenti** presentano dei cedimenti e delle tracce di amianto nelle colle utilizzate; inoltre la pavimentazione fa capo a sette tipi diversi di materiali, frutto di diversi interventi eseguiti nel corso degli anni.

Pure i **soffitti** fanno capo a quattro diversi tipi di materiali, con, in parecchi casi, ancora la presenza di lampade a incandescenza o fluorescenti, ormai obsoleti e con un consumo energetico elevato rispetto alle nuove tecnologie LED.

Il **sistema di riscaldamento**, è dotato di una caldaia ormai alla fine della sua vita e che in caso di guasto creerebbe grossi problemi per il reperimento dei pezzi di ricambio visto che la ditta fornitrice non esiste più.

Inoltre la caldaia esistente non garantisce più l'erogazione di acqua calda in determinati momenti della giornata.

L'**impianto elettrico** necessita di una revisione in quanto spesso provoca delle interruzioni di corrente all'accensione di placche delle piccole cucine.

Le **cinque cucine di appoggio** non sono più a norma e presentano pericoli per i bambini in quanto le manopole di accensione sono situate frontalmente nella parte bassa e facilmente manipolabili.

L'unico locale che non necessita di interventi è **la cucina principale**, perfettamente funzionante ed elemento essenziale della struttura che garantisce i pasti adatti alle esigenze nutrizionali dei piccoli ospiti.

Gli interventi

Nel corso dell'interessante e ampio colloquio con l'architetto Simone Ferrari dell'Ufficio Tecnico, sezione della logistica, che sta seguendo il progetto, sono state confermate le criticità sopra elencate.

² https://www.locarno.ch/files/documenti/MM_102.pdf

³ https://www.locarno.ch/files/documenti/MM_42_interventi%20di%20protezione%20fuoco.pdf

Allo stato attuale e per poter guadagnare del tempo, sono già stati allestiti i primi appalti che riguardano le cucine di appoggio e i soffitti, mentre per gli altri si attende l'approvazione del Messaggio, a cui farà seguito la notifica di costruzione, necessaria per la mole di interventi previsti.

Un aspetto importante da considerare è il fatto che questa costruzione, inaugurata nel 1977, riflette il pensiero del prefabbricato che in teoria dovrebbe garantire una vita di circa 20/25 anni; attualmente questo termine è stato ampiamente superato con tutte le criticità del caso.

Forse a questo punto una domanda la si potrebbe anche fare, ovvero se, col senno di poi, non sarebbe stato meglio acquisire in affitto un secondo nido di una trentina di posti.

Al di là del potenziamento di un servizio comunale di qualità e molto apprezzato, ciò avrebbe inoltre permesso un intervento più celere sull'attuale stabile, senza dover ricorrere per i prossimi quattro anni a traslochi estivi presso la sede della scuola dell'infanzia dei Saleggi, considerando come gli interventi sono decisamente invasivi e porterebbero ad un disturbo del lavoro quotidiano e di riposo dei piccoli ospiti.

Riprendendo quanto esposto precedentemente, i lavori più grossi e prioritari saranno concentrati sulla sostituzione dei **pavimenti** nei locali dove i bambini svolgono le loro attività con la posa di una pavimentazione in sughero, molto più morbida e più adatta sia al tatto, sia emozionalmente, mentre per la zona pubblica si procederà con la posa di una pavimentazione più rigida in PVC o simile.

I **serramenti**, che, come detto, risalgono a oltre 40 anni fa e quindi di vecchia generazione, non saranno sostituiti a causa dei costi elevati che ciò comporterebbe, ma saranno oggetto di interventi puntuali così come descritti nel Messaggio.

Per quanto si attiene al sistema di riscaldamento, si provvederà alla sostituzione dell'attuale caldaia e dell'accumulatore con una più moderna a condensazione che con il ricupero dei fumi permetterà il ricupero di calore.

Si è analizzato anche un possibile cambiamento del vettore di calore utilizzando una termopompa.

Considerando come il sistema di riscaldamento si basa sui termosifoni, considerando che il rendimento ottimale di una termopompa coincide con un'uscita di acqua a 35 gradi, appare evidente che questa temperatura non permetterebbe un'erogazione calorica sufficiente da parte dei termosifoni che in pratica rimarrebbero appena tiepidi.

Portando la temperatura di uscita a 50/60 gradi, il rendimento della termopompa sarebbe basso di fronte ad un aumento dei costi di funzionamento e d'acquisto.

Infine si procederà a uniformare i **soffitti**, sostituendo le parti in fibra di legno con una struttura metallica e illuminazione LED incorporata e si procederà alla sostituzione delle **cinque vecchie cucine** di appoggio e necessarie per le esigenze giornaliere dei singoli gruppi di bambini.

La tempistica

Il credito, se votato, sarà spalmato su quattro anni. Questo permetterebbe di iniziare presumibilmente i lavori nel corso della prossima estate al secondo piano, quello riservato ai bebè, mentre gli altri ospiti verrebbero trasferiti alla sede della scuola dell'infanzia dei Saleggi.

Dopo questo primo momento sarà possibile procedere ad un'analisi di eventuali problematiche che si sono presentate in corso d'opera, studiare le modifiche e riprendere poi, dopo un anno di pausa, i lavori al primo piano e nell'estate successiva al piano terra.

Come riferito nel Messaggio sono previste opere di pittore, di pulizia e un intervento all'accesso veicolare il cui manto stradale appare in pessimo stato.

Va da sé che sarà importante una stretta collaborazione e coordinazione fra la direzione lavori, che sarà assunta dalla divisione della logistica, e la direzione dell'istituto, questo per evitare al massimo i disagi nei confronti dei piccoli ospiti che sicuramente il procedere dei lavori causerà.

Conclusione

Alla luce di quanto espresso la vostra Commissione propone di aderire al Messaggio così come presentato e di risolvere quanto segue:

1. è accordato un credito di fr. 585'000.— (IVA inclusa) per la manutenzione straordinaria del Nido dell'infanzia in via D'Alberti;
2. il credito è iscritto al capitolo 503.30 "Asili Nido";
3. il credito decade se non utilizzato entro il termine di quattro anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con i migliori ossequi.

Alessandro Spano

Barbara Angelini Piva

Bruno Bärswyl

Simone Beltrame

Mauro Cavalli

Valentina Ceschi

Fabrizio Sirica

Pier Mellini (relatore)

Simone Merlini

Nicola Pini

Gianbeato Vetterli